

Relazione al bilancio di previsione 2014

Le decisioni politiche operate dall'Amministrazione con la programmazione annuale, che comportano anche la rilettura e la formulazione del bilancio in programmi, devono essere accompagnate da un'attenta spiegazione di tipo finanziario e da un'analisi di bilancio che valuti tutti i principali fattori che hanno condizionato o favorito le scelte operate. La disponibilità di un volume adeguato di informazioni favorisce infatti la comprensione delle complesse dinamiche finanziarie che regolano l'attività di gestione dell'ente e influenza la qualità delle decisioni che annualmente vengono adottate dagli organi collegiali. Ogni organizzazione aziendale individua i propri obiettivi immediati o di medio periodo, precisa l'entità ed i criteri di acquisizione delle risorse e destina i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della propria collettività, non fa eccezione. La fase di programmazione delle risorse, tramite l'approvazione del bilancio di previsione, precisa le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o investimenti. Le previsioni di bilancio, seppure inserite in piena autonomia, sono di fatto influenzate dalle scelte già operate nei precedenti esercizi e condizioneranno a loro volta, le decisioni che saranno prese in futuro. La relazione tecnica che accompagna il bilancio di previsione espone ed analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'ente. La Relazione tecnica al bilancio, infatti, è lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente rivolta a soddisfare le legittime aspettative del cittadino. Amministrare un ente, di qualsiasi dimensione demografica esso sia, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche messe a disposizione della struttura, per raggiungere prefissati obiettivi di natura politica e sociale. La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte di natura programmatica: sono queste decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare questi indirizzi di carattere generale,

approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente. È per questo motivo che " il consiglio comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo. Per esercitare in pieno le prerogative connesse alla pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio. La tempestiva adozione delle scelte di programmazione, compatibilmente con la presenza di un quadro normativo stabile o quanto meno di facile ricostruzione, può evitare il ricorso alla gestione provvisoria del bilancio nei primi mesi dell'anno. Per questo motivo " gli enti locali deliberavano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo " nel rispetto del D.Lgs.267/00, art.151/1. Nonostante i riferimenti normativi non siano mutati, per il terzo anno consecutivo, ci troviamo, nostro malgrado, a discutere di bilancio di previsione a poche settimane dalla fine dell'esercizio finanziario stesso, e già con lo sguardo rivolto al prossimo, da redigere entro il 31/12/14, salvo sicure proroghe dettate dall'introduzione di nuove norme. Oltre a questo aspetto, il bilancio comunale deve rispettare fedelmente taluni principi che rispondono alle esigenze di una struttura pubblica che opera per il bene della propria collettività. Il principale documento di programmazione deve pertanto fornire un'immagine veritiera della situazione finanziaria in cui viene ad operare l'ente, con la conseguenza che il bilancio deve essere redatto " osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità " . Il bilancio annuale, essendo un documento di programmazione delle risorse di breve periodo , deve essere accostato da uno strumento di analisi a medio/lungo periodo che indichi le scelte strutturali dell'amministrazione. Sono queste direttive di ampia valenza e lungo respiro che impediscono una gestione improvvisata delle risorse o l'adozione di scelte non coerenti con gli obiettivi strategici. La prescrizione di un pareggio tra le risorse che si intendono reperire e gli interventi che si desiderano attivare non può limitarsi alla sola fase di previsione iniziale ma deve estendersi a tutto l'esercizio, in modo tale da conservare nel tempo l'equilibrio tra entrate ed uscite. La previsione di accertamento delle entrate e la conseguente previsione di impegno

delle spese è quindi gestita dall'ente, per espressa norma di legge, in modo dinamico e continuativo. La norma contabile recepisce in modo netto questa esigenza ed infatti prescrive che "gli enti locali rispettino durante la gestione il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, così come recita l'art.193/1 del D.Lgs. 267/00. Gentili consiglieri, questa amministrazione comunale e la responsabile dell'area economico-finanziaria, non si sono sottratti al rispetto di tali rigidi dettami, ottenendo così un documento di programmazione economica che osserva i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. Abbiamo dovuto aspettare la fine di Settembre per avere contezza dei trasferimenti a noi spettanti da parte dello Stato e della Regione. L'ufficio tributi ha dovuto lavorare alacremente alla stesura dei regolamenti dei nuovi tributi che successivamente il consiglio comunale ha approvato per poi determinarne le aliquote. Non è superfluo ricordare che è stato eletto un nuovo revisore dei conti, il quale ha dovuto attendere il via libera da parte della Corte dei Conti prima di calarsi in una realtà che necessita di tempi fisiologici prima di essere del tutto compresa. A quanti suggerivano, o peggio, affermavano, che il bilancio di previsione 2014 si poteva approvare prima, in totale assenza di elementi che riconducono il documento finanziario alla sopra richiamata norma, ~~presente~~ ^{E RIVOLTALA} presente relazione, meramente introduttiva per la conclusione della quale, cedo la parola al Sindaco.

Lascari li 24/11/2014

L'Assessore al bilancio
Prof. F. Schittino

